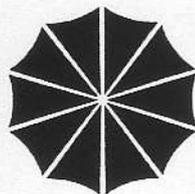


Uniass
 Agente Generale
MANCINI FAUSTA

LA PIAZZA

di Latina

<http://www.panservice.it/lapiazza>
 E-MAIL: lapiazza@mbox.panservice.it
Uniass
 Agente Generale
MANCINI FAUSTA

Anno VI - N. 5 Lire 1.500

Settimanale indipendente

Sabato 7 febbraio 1998

12**Rubriche****LA PIAZZA**
di Latina

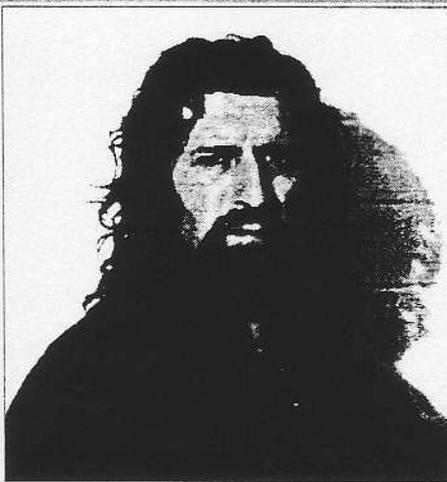
Pagina culturale

Scrivere versi per vivere...

La poesia di Ignazio Colagrossi come scelta di vita e di libertà

di ROSALBA SILVESTRI

A nessuno verrebbe in mente di mescolare, ("cumina non dunt panem!") l'inclinazione per la Poesia e il denaro, e meno che mai l'accostamento sarebbe plausibile conoscendo Ignazio Colagrossi, autore controcorrente di versi che ha fatto della poesia una quotidiana vocazione senza riserve e senza alcun compromesso di natura utilitaristica. La strada della dignità umana è quella della affermazione del proprio essere, al di fuori della facilità illusoria delle mode e delle strumentalizzazioni, ed è la strada che Ignazio Colagrossi percorre da sempre. Dietro una tranquilla maschera di normalità Ignazio Colagrossi nasconde tutta l'effervescenza della sua galvanica vitalità. Nato a Capranica Prenestina nel 1953, trascorre l'infanzia nella campagna romana e segue corsi di studi ecclesiastici, ma obbedisce ben presto all'urgenza intimistica della scrittura e della pittura, divenute oggi una passione dominante. Lui è uno spirito sensibile e gioioso, pronto a cantare con la semplice immediatezza del sentimento le passioni del cuore, la serena certezza degli affetti, le tristezze, le immancabili ferite di chi versa nella vita l'inguaribile fatica di vivere e la fiducia dei semplici di cuore. Il suo anti-conformismo è istintivo, il nostro incontro lo conferma, è stato sorprendente e brioso quanto lui, che emana ad ogni parola una solare carica di ottimismo. Mentre parla non è difficile intuire - nel tono della voce, nelle pause, persino in certi sospiri, - la passione che si porta dentro, dopo averla messa in parole in un libro che rende evidente la scoperta di una verità elementare: di Poesia si può vivere. La poesia può essere stata totale e totalizzante dell'uomo, per Ignazio è un bisogno e una dedizione. Non per quanto possa assicurare o rendere, ma per la speranza che può infondere, senz'altra necessità cui



obbedire che l'urgenza stessa dell'ispirazione, vicina quasi alla stessa estrema credibilità della vita. "Dentro l'anima" ed. Il Calamaio Roma, presentato ufficialmente nella Libreria Tuttilibri di Roma nel '95, (terzo classificato alla XII Edizione del Premio Latina per il Tascabile, 1995) raccoglie i suoi aneliti, il suo sperare e lanciare messaggi oltre il limite del dubbio, è una polifonia di personaggi e di situazioni. La presenza spirituale è il solo metro con cui si deve giudicare la poesia in qualsiasi lingua sia scritta e questo piccolo libro di versi rende testimonianza di una fede antica che da sola basterebbe a

nobilitare e dare senso all'esistenza.

Scrive di lui Francesco Boriani, sociologo nell'Università La Sapienza di Roma: "La sensibilità di Ignazio Colagrossi, la sincerità e la spontaneità, l'amarrezza per quei valori umano-sociali che non esistono più fanno di lui un animo antico, la cui acutezza riflessiva sembra rivendicare esplicitamente un vero e proprio recupero di antichi valori umani..."

Memmo Giovannini, filosofo, parla di una poesia "che muove intorno alla sacralità della vita, assumendo aspetti multiformi: di ferita biografica, di incubo mentale, di ansia ascetica e di gioie per le esistenze condivise... che viene suggellata nella sapienza di un linguaggio poetico che si fa numero, immagine e valore musicale."

Rita Pallotta Biolcati dell'Associazione Donne nell'Arte Internazionale vergando un vero e proprio ritratto psicologico parla "potenza del sentire, potenza del credere, e la potenza della relazione con l'altro da sé sono talmente intense e radicate da renderlo possibile autore di qualsiasi tematica esistenziale, data anche la magnifica trasparenza che il suo essere emana".

Il curriculum poetico di Ignazio Colagrossi si allarga ad ogni partecipazione letteraria ed egli consegue premi che non mutano la naturale unicità che possiede, anche se il giudizio, ma soprattutto la considerazione dei critici, lo riempiono di orgoglio. L'ultimo in ordine cronologico è il Premio di poesia conseguito il 18 gennaio a Pontedera di Pisa, mentre ancora più recente il giudizio inviategli dal giornalista RaiTV GR2 Augusto Giordano, in risposta ai suoi versi " ... sono lieto di avere nella mia biblioteca il suo libro, sono poesie ricche di arte e culture...lei ha avuto in dono la poesia del sentimento."